

Spazio riservato
all'etichetta
con il n. di protocollo
e la data



**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
S.C. SANITÀ ANIMALE**

Servizio S. C. Sanità Animale

Responsabile del procedimento:

Dr. Massimo Erario tel. 0403997549

(nome e cognome, numero di telefono)

E mail: massimo.erario@asugi.sanita.fvg.it

Rif. Nota _____ di data _____

Al Sig.

Sindaco del Comune di Trieste

PEC: comune.trieste@certgov.fvg.it

Sindaco del Comune di Duino Aurisina

PEC: duinoaurisina@certgov.fvg.it

Sindaco del Comune di Monrupino

PEC: comune.monrupino@certgov.fvg.it

Sindaco del Comune di Muggia

PEC: comune.muggia@certgov.fvg.it

Sindaco del Comune di San Dorligo della Valle

PEC: comune-obcina.sandorligodellavalle-dolina@certgov.fvg.it

Sindaco del Comune di Sgonico

PEC: comune-obcina.sgonico-zgonik@certgov.fvg.it

Sindaco del Comune di Grado

PEC: comune.grado@certgov.fvg.it

Sindaco del Comune di Monfalcone

PEC: comune.monfalcone@certgov.fvg.it

Sindaco del Comune di Ronchi dei Legionari

PEC: comune.ronchideilegionari@certgov.fvg.it

Sindaco del Comune di S. Canzian d'Isonzo

PEC: comune.sancanziandisonzo@certgov.fvg.it

Sindaco del Comune di San Pier d'Isonzo

PEC: comune.sanpierdisonzo@certgov.fvg.it

Sindaco del Comune di Staranzano

PEC: comune.staranzano@certgov.fvg.it

Sindaco del Comune di Turriaco

PEC: comune.turriaco@certgov.fvg.it

Sindaco del Comune di Villesse

PEC: comune.villesse@certgov.fvg.it

e, p.c. Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità
pubblica veterinaria.
PEC: salute@certregione.fvg.it

Oggetto: biosicurezza e misure di riduzione del rischio nei confronti dei virus dell'influenza aviaria ad alta patogenicità.

Il Ministero della Salute, in relazione all'evolversi della situazione epidemiologica circa la diffusione dei virus dell'influenza aviaria ad alta patogenicità, ed in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 9 "Attuazione della direttiva 2005/94/CE relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria e che abroga la direttiva 92/40/CEE", ha reso noto l'Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano rep. atti 125 del 25 luglio 2019 sul documento "indicazioni operative in materia di rafforzamento della sorveglianza e della riduzione del rischio per talune malattie animali", tra cui anche l'influenza aviaria, cui sono succeduti numerosi atti applicativi, tra cui ultimo l'Ordinanza 10 dicembre 2019 Proroga e modifica dell'ordinanza 26 agosto 2005 e successive modificazioni, concernente: "Misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffuse dei volatili da cortile", e da ultimo la nota prot. n. l.1.a.e/2020/3 dd. 02/10/2020 "Focolai di influenza aviaria da virus HPAI in Russia e Kazakistan. Indicazioni operative per l'attuazione delle attività di rafforzamento delle misure di biosicurezza e di sorveglianza sul territorio nazionale", emanata a seguito dei focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) negli uccelli selvatici e domestici confermati da maggio ad agosto c.a. nella Russia occidentale e in Kazakistan, territori coinvolti dalle rotte migratorie dell'avifauna selvatica verso l'Europa".

In conseguenza di ciò, in data 20 ottobre u.s. è stata inviata a Codeste Amministrazioni, con lettera prot. n. 078858/P, una richiesta di adozione di un'Ordinanza specifica, in quanto le indicazioni operative emanate dal Ministero prescrivono, tra l'altro il "Rafforzamento dell'applicazione delle misure di biosicurezza di cui all'Ordinanza 26 agosto 2005 e successive modifiche".

Ulteriori misure volte a ridurre il rischio di diffusione della malattia sono state emanate dal Ministero della Salute in data 26/11/2020 con nota prot. n. 0025509-26/11/2020, che prevedono, tra l'altro la chiusura del pollame e dei volatili in cattività degli allevamenti all'aperto di tutto il territorio nazionale.

Inoltre in data 24 dicembre u.s. l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie ha confermato la positività per influenza aviaria ad alta patogenicità in un'oca selvatica rinvenuta in data 21 novembre nel territorio del Comune di Monfalcone.

In considerazione dell'attuale situazione epidemiologica e del rischio di introduzione di virus influenzali tramite contatti con volatili selvatici, oltre alle misure già previste, deve essere garantita negli allevamenti avicoli, con particolare attenzione a quelli situati nelle zone a rischio e a elevata densità avicola di cui al DM 14 marzo 2018, la sistematica adozione di idonee misure di biosicurezza in grado di ridurre al massimo il contatto diretto e indiretto con i volatili selvatici, ed in particolare di misure relative a:

- Corretta attuazione dei protocolli di pulizia e disinfezione, con particolare riferimento a tutto quello che viene introdotto all'interno dei locali in cui sono presenti gli animali;
- Divieto di entrata e uscita nelle aziende di personale non autorizzato;
- Verifica della corretta movimentazione di veicoli o di persone in entrata e uscita nelle aziende;
- Stoccaggio e smaltimento delle carcasse destinate alla distruzione;
- Stoccaggio e smaltimento della pollina;

- Stoccaggio della lettiera vergine che deve essere adeguatamente coperta e protetta da qualsiasi contatto con volatili selvatici;

- Nel caso l'allevamento utilizzi acque di superficie per l'abbeverata degli animali, queste devono essere adeguatamente disinfettate;

- I proprietari/detentori predispongano mezzi di disinfezione appropriati agli ingressi e alle uscite dei fabbricati che ospitano il pollame o gli altri volatili in cattività, come pure presso gli ingressi e le uscite dell'azienda.

(omissis)

Chiusura del pollame e dei volatili in cattività degli allevamenti all'aperto Zone A e B [in conseguenza della succitata nota prot. n. 0025509-26/11/2020 adesso in tutto il territorio nazionale] dell'Accordo Stato Regioni 25 luglio 2019, rep. 125.

Come più volte riportato nei rapporti scientifici dell'EFSA in materia di diffusione dell'influenza aviaria, il rischio d'introduzione dei virus influenzali aviari può essere ridotto mediante l'adozione di misure di gestione tese a evitare il più possibile il contatto diretto tra uccelli acquatici selvatici e il pollame, tra le quali la detenzione degli animali al chiuso durante i periodi ritenuti a rischio. Pertanto il pollame e tutti gli altri volatili in cattività, ove allevati all'aperto, sono trasferiti e trattenuti all'interno di un edificio dell'azienda. Qualora ciò non sia realizzabile o qualora il loro benessere sia compromesso, deve essere adottata, previo accordo con i Servizi veterinari della ASL, ogni misura ragionevole per ridurre al minimo i contatti con i volatili selvatici.

Poiché il territorio regionale situato tra la costa e il tracciato dell'Autostrada A4 fa parte delle zone ad alto rischio A, come dettagliatamente indicato nella nota del Ministero della Salute prot. n. 0002487-04/02/2020-DGSAF-MDS-P del 04/02/2020, "Influenza aviaria zone A e B. Modifica Allegato II nota DGSAF prot. n. 29049 del 20 novembre 2019", e considerato il rinvenimento di un caso di Influenza Aviaria ad alta patogenicità in un uccello selvatico, si rinnova l'invito alle SS.LL, quali Autorità competenti ad adottare provvedimenti contingibili e urgenti in materia di sanità e di igiene ai sensi degli artt. 13 della legge 23.7.1978, n. 833 e 50 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, qualora non avessero già provveduto in merito, ad emanare una specifica ordinanza, riguardante il territorio comunale, o la parte di esso il cui limite superiore è identificato con l'autostrada A4 contenente le citate misure, per evitare, per quanto possibile, i contatti tra i volatili domestici e quelli selvatici.

Si invitano inoltre Codeste Amministrazioni, comprese quello che hanno già provveduto ad emanare specifica Ordinanza a seguito della nostra comunicazione del 20 ottobre u.s., a rafforzare la vigilanza in materia per quanto di competenza.

All'uopo si allega un fac-simile di testo di ordinanza dare concreta attuazione alle suddette misure.

Confidando nella consolidata collaborazione, si rimane a completa disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Si prega cortesemente di restituire una copia del provvedimento eventualmente emanato per l'archivio di questo Ufficio.

Il responsabile della S.C. Sanità Animale
Dr. Corrado Abatangelo.
Firmato digitalmente.

Bozza di ordinanza:

COMUNE DI

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 8.2.1954, n. 320 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA l'O.M. 26.8.2005 recante Misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffuse dei volatili da cortile e successive modifiche e integrazioni, la cui efficacia è stata prorogata con l'Ordinanza 10 dicembre 2019 Proroga e modifica dell'ordinanza 26 agosto 2005 e successive modificazioni, concernente: "Misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffuse dei volatili da cortile";

Visto il D.M. 25.6.2010 recante "Misure di prevenzione, controllo e sorveglianza del settore avicolo rurale";

Visto il dispositivo del Ministero della Salute prot. n. 0002487-04/02/2020-DGSAF-MDS-P del 04/02/2020, "Influenza aviaria zone A e B. Modifica Allegato II nota DGSAF prot. n. 29049 del 20 novembre 2019"

Vista il dispositivo del Ministero della Salute prot. n. I.1.a.e/2020/3 dd. 02/10/2020 "Focolai di influenza aviaria da virus HPAI in Russia e Kazakhstan. Indicazioni operative per l'attuazione delle attività di rafforzamento delle misure di biosicurezza e di sorveglianza sul territorio nazionale";

Considerato che la maggior parte dei virus, che hanno interessato il settore avicolo commerciale, sono stati introdotti negli allevamenti di pollame mediante contatto diretto o indiretto con uccelli selvatici e che al momento non è possibile stabilire il rischio di ulteriore introduzione della malattia in relazione alla prossima stagione migratoria;

Considerato che il territorio regionale situato tra la costa e il tracciato dell'Autostrada A4 fa parte delle zone ad alto rischio A, come dettagliatamente indicato nella succitata nota del Ministero della Salute prot. n. 0002487-04/02/2020-DGSAF-MDS-P del 04/02/2020, "Influenza aviaria zone A e B. Modifica Allegato II nota DGSAF prot. n. 29049 del 20 novembre 2019"

Ritenuto pertanto opportuno adottare misure di biosicurezza volte a prevenire la possibile introduzione dell'influenza aviaria ad alta patogenicità a seguito di contatti tra l'avifauna selvatica e il pollame domestico;

Vista la Legge 23.12.1978, n. 833 e, in particolare, l'art. 13;

Visto il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e, in particolare, l'art. 50, comma 5;

Vista la Legge regionale 13.07.1981, n. 43;

Su proposta della Direzione della Struttura Complessa di Sanità Animale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina, di cui alla nota n. dd.

ORDINA

1) deve essere garantita negli allevamenti avicoli, con particolare attenzione a quelli situati nelle zone a rischio e a elevata densità avicola di cui al DM 14 marzo 2018 e s.m.i., la sistematica adozione di idonee misure di biosicurezza in grado di ridurre al massimo il contatto diretto e indiretto con i volatili selvatici, ed in particolare di misure relative a:

- Corretta attuazione dei protocolli di pulizia e disinfezione, con particolare riferimento a tutto quello che viene introdotto all'interno dei locali in cui sono presenti gli animali;
- Divieto di entrata e uscita nelle aziende di personale non autorizzato;
- Verifica della corretta movimentazione di veicoli o di persone in entrata e uscita nelle aziende;
- Stoccaggio e smaltimento delle carcasse destinate alla distruzione;
- Stoccaggio e smaltimento della pollina;
- Stoccaggio della lettiera vergine che deve essere adeguatamente coperta e protetta da qualsiasi contatto con volatili selvatici;
- Nel caso l'allevamento utilizzi acque di superficie per l'abbeverata degli animali, queste devono essere adeguatamente disinfettate;

- I proprietari/detentori predispongano mezzi di disinfezione appropriati agli ingressi e alle uscite dei fabbricati che ospitano il pollame o gli altri volatili in cattività, come pure presso gli ingressi e le uscite dell'azienda.

2) Tutti i casi sospetti di influenza aviaria devono essere precocemente rilevati e segnalati alle autorità sanitarie competenti, facendo riferimento in particolare a:

- aumento della mortalità;
- cali di produzione;
- variazioni nel consumo di acqua e mangime.

3) il pollame e tutti gli altri volatili in cattività, ove allevati all'aperto, sono trasferiti e trattenuti all'interno di un edificio dell'azienda. Qualora ciò non sia realizzabile o qualora il loro benessere sia compromesso, deve essere adottata, previo accordo con i Servizi veterinari della ASL, ogni misura ragionevole per ridurre al minimo i contatti con i volatili selvatici.

AVVISA

1. Che la presente ordinanza resta in vigore per il tempo necessario tenuto conto della situazione epidemiologica, e delle relative comunicazioni del Ministero della Salute in aggiornamento al Dispositivo dirigenziale del Ministero della Salute Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari n. 8246 del 30.3.2017.

2. Che l'inadempienza alla presente ordinanza è perseguita verrà perseguita ai sensi dell'articolo 650 C.P.

DISPONE

1. Che i competenti Uffici comunali, l'Ufficio problematiche ambientali e la Polizia Locale, assicurino l'adeguata applicazione delle misure disposte, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione S.C. sanità Animale presso l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina per quanto di competenza in materia di igiene e sanità;

2. Che il presente provvedimento sia affisso all'ALBO del Comune per almeno 60 (sessanta) giorni e comunque fino al termine di cui al punto 1 del sopra citato avviso ed acquisito agli atti dell'Ufficio problematiche di inquinamento ambientali;

3. Che venga data la più ampia divulgazione anche attraverso il sito istituzionale;

4. Che l'adozione del presente atto venga comunicata a: - ASUGI – Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina – 34128 Trieste;

_____ li

Il Sindaco